

TRIBUNALE DI TREVISO
RICORSO EX ARTT. 268-277 CODICE DELLA CRISI
LIQUIDAZIONE CONTROLLA DELLA CRISI (GIA' LIQUIDAZIONE DEL
PATRIMONIO EX L. 3/2012)

Nell'interesse di **ALBERTO MAULE**, residente in via [REDACTED], [REDACTED] Chiarano (TV) cap. 31040, C.F. [REDACTED], rappresentato e difeso, come da procura in calce al presente atto, dall'Avv. Francesca Greblo (C.F. GRBFNC80E47L424J; pec francesca.greblo@pectriesteavvocati.it), con domicilio digitale eletto all'indirizzo pec francesca.greblo@pectriesteavvocati.it

Si dichiara di voler ricevere gli avvisi, le notificazioni e le comunicazioni all'indirizzo di posta elettronica francesca.greblo@pectriesteavvocati.it e al numero di fax 0872724312

PREMESSO CHE

1. Premesso che

- il ricorrente ha chiesto con istanza depositata avanti all'Organismo di Composizione della Crisi territorialmente competente la nomina del professionista delegato per la risoluzione della crisi da sovraindebitamento ai sensi della L. 3/2012, depositando altresì, unitamente al predetto ricorso, una proposta di piano di corredata di copiosa documentazione a sostegno (**doc. 1 e suoi allegati**);
- l'Organismo di Composizione della Crisi nominava quale referente il dott. Chiara Manzonetto, che accettava l'incarico (**doc. 2**);
- il ricorrente provvedeva pertanto, con l'ausilio del dott.ssa Manzonetto, a presentare proposta di composizione della crisi da sovraindebitamento, ed in particolare proposta di liquidazione del patrimonio ex L. 3/2012 ora liquidazione controllata del debitore ex artt. 268-277 del Codice della Crisi, nei termini di seguito indicati;
- dalla data di presentazione della domanda di nomina del Professionista il ricorrente non ha messo in atto alcuna condotta che abbia aggravato la propria posizione;
- la dott.ssa Manzonetto all'esito delle verifiche svolte ha trasmesso la relazione particolareggiata oltre la documentazione indicata nella relazione medesima (**doc. 3, relazione dott.ssa Manzonetto e suoi allegati**);

- la situazione di sovraindebitamento è certa atteso che le entrate non consentono di adempiere a tutte le obbligazioni contratte..

Nel dettaglio:

CAUSA DELL'INDEBITAMENTO

L'indebitamento dell'esponente è da collegare al ricorrente precisa che la causa principale a cui far riferire il proprio indebitamento è dovuta alla sua attività imprenditoriale e lavorativa.

Il Sig. Maule nel 2005 era titolare di un [REDACTED] - ed a fronte del buon andamento dell'attività si era determinato ad ampliare il proprio negozio facendo, quindi, accesso al credito unitamente all'altro socio al 50% (doc. 3, relazione Gestore, pag. 6).

La crisi del settore, negli anni successivi, ha contratto notevolmente le entrate dell'attività e di conseguenza quelle del Sig. Maule pregiudicando, dunque, la capacità di adempiere agli impegni economici e finanziari precedentemente presi producendo un'importante esposizione debitoria con le banche.

Oltre alla crisi del settore, le difficoltà furono altresì da imputarsi all'uscita dalla compagine societaria del socio che, a fronte della morte del padre, dovette proseguire altre attività di impresa; la società venne dunque trasformata in ditta individuale ed il Sig. Maule si accollò tutti i debiti bancari ed erariali derivanti dalla contestuale crisi aziendale portato della crisi economica del 2008. Il venir meno dell'aiuto del socio spinse, inoltre, il Sig Maule ad assumere dei collaboratori, nei cui confronti, come si dirà, maturarono altri debiti

Dopo queste difficoltà, il Sig. Maule, nel 2009 decise di chiudere l'attività e la relativa partita iva aprendone, successivamente, un'altra come artigiano.

Come evidenziato dal gestore il Sig. Maule si è sempre impegnato per trovare una soluzione, ed è riuscito, con sacrifici, a chiudere tre rapporti di conto corrente intestati alla Società: nondimeno quale contraltare della chiusura di dette partite l'esposizione verso l'INPS e l'amministrazione finanziaria è aumentata (doc. 3, pag. 7).

Sul fronte personale a cavallo di questi anni il Sig. Maule aveva acquistato un immobile, con un mutuo fondiario: attesi i debiti maturati con Equitalia, il ricorrente ha venduto il predetto appartamento per Euro 125.000,00 saldando, di fatto, la debitoria della Banca ipotecaria ed estinguendo il debito erariale fino a quel momento maturato.

Nonostante i notevoli sforzi nella ricerca di lavori da poter svolgere, il richiedente nel 2017 apre una nuova partita iva [REDACTED], con attività di montaggio - e non vendita- di mobilio; il 31 luglio 2020 anche questa attività viene chiusa - complice la congiuntura economica a nota.

Dal 1° ottobre il Sig. Maule è assunto dalla [REDACTED] con sede a [REDACTED], con la qualifica di addetto al montaggio e smontaggio cucine, con reddito mensili di Euro 2.100,00.

Negli ultimi 5 anni, il ricorrente, non ha effettuato atti di disposizione. (doc. 4 dichiarazione atti dispositivi).

Il Sig. Maule, come risulta dalla documentazione allegata alla relazione di parte (doc. 2) è [REDACTED] con un figlio minore a carico.

*** PASSIVITÀ ***

Le passività del ricorrente sono così riepilogate in sintesi:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI CREDITO

Come anche confermato dalla dott.ssa Manzonetto l'esposizione verso gli istituti di credito può essere così riepilogata (doc. 3, pagg. 9-10):

- Banca Ifis NPL S.p.A: Euro 27.000,00 (debito derivante dal finanziamento contratto al tempo in cui il Sig. Maule costituì la prima società assieme al socio; il Sig. Maule riuscì ad accordarsi ed a definire tutte le altre posizioni creditorie verso gli altri istituti di credito, eccettuata quella con Banca Ifis NPL spa.
- Findomenstic (ora Mercurio S.r.l.): Euro 3.964,45

DEBITI VERSO CREDITORI PUBBLICI

Il Sig. Maule risulta debitore verso l'Agenzia delle Entrate per Euro 14.452,00 e verso Agenzia Entrate Ente Riscossione per Euro 85.026,68, per come accertato dalla Dott.ssa Manzonetto in complessivi.

DEBITI VERSO SOGGETTI PRIVATI

Il compenso dell'OCC è stato quantificato in Euro 3.540,00 da pagarsi in prededuzione (doc. 3, pag. 11), unitamente a quello dell'esponente quantificato in Euro 1.000,00 (oltre accessori).

*** ATTIVITÀ ***

Dalle verifiche condotte dalla dott.ssa Manzonetto il Sig. Maule non è titolare né di beni mobili né di beni immobili.

La famiglia vive nell'alloggio intestato alla moglie.

L'autovettura che utilizza per recarsi al lavoro è intestata alla madre ed il Sig. Maule provvede al pagamento di bollo, assicurazione e consumi (doc. 3, pag. 12)

REDDITI

La dott.ssa Manzonetto, a fronte della documentazione messa a disposizione dal ricorrente ha potuto verificare i redditi dal 2017 e le buste paga del 2021.

La situazione reddituale è così riepilogabile:

Anni	Tipologia dichiarazione	Ricavi attività (in Euro)
2017	Modello Unico PF 2018	21.897,00 €
2018	Modello Unico PF 2019	13.114,00 €
2019	Modello Unico PF 2020	23.375,00 €
2020	Inizio attività lav. dip. 1° ottobre 2020	6.300,00 €

Nel corso del 2021 i redditi mensili si attestano essere pari ad Euro 2.100,00 (doc. 3, pag.12 e all.to F)

SPESE PER IL SOSTENTAMENTO

L'ammontare delle spese per il proprio sostentamento sono state verificate dal Gestore ed ammontano ad Euro 1.764,00 su base mensile (doc. 3, pag. 15).

Spese debitore	Annuali	Mensili
Spese alimentari	7.200,00	600,00
Contributo mensile mutuo intestato alla moglie signora Giada Carnelli	3.120,00	260,00
Utenze	3.000,00	250,00
Spese condominiali (escluso riscaldamento)	600,00	50,00
Telefono/internet	360,00	30,00
Telefoni cellulari	240,00	20,00
Spese mediche	360,00	30,00
Assicurazioni (RCA, casa, vita)	300,00	25,00
Manutenzione auto intestata alla moglie signora Giada Carnelli	3.216,00	268,00
Scuola materna	840,00	70,00
Mensa scolastica	180,00	15,00
Manutenzione, bollo, gasolio e assicurazione auto della madre	1.392,00	116,00
Spese per animali domestici	360,00	30,00
Totale	21.168,00	1.764,00

PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE CONTROLLATA

Alla luce dei dati raccolti e delle rettifiche apportate emerge che la quota disponibile per i creditori, su base mensile, ammonta ad Euro 450,00 tenuto conto anche del contributo reddituale della moglie (altrimenti la quota a disposizione, al netto delle spese mensili, sarebbe inferiore e pari ad Euro 350,00); come attestato dal Gestore la liquidazione controllata del patrimonio consentirà nel quadriennio di mettere a disposizione dei creditori un importo **totale di Euro 21.600,00, consentendo il soddisfacimento del 25% dei privilegiati (doc. 3, pag. 17 e 18).**

Il Gestore ha rilevato che *“il reddito mensile del Sig. Maule, attualmente, non sarebbe sufficiente a soddisfare le esigenze di sostentamento familiari se non fosse per il contributo economico che da la moglie grazie al suo stipendio. Il reddito percepito dal Sig. Maule sarà comunque monitorato nel corso dei quattro anni di durata della procedura e, in caso di maggiori entrate, verrà stabilita la quota parte delle stesse che dovrà essere inserita in procedura” (doc. 3, pag. 17).*

Alla luce di quanto esposto, il ricorrente **ALBERTO MAULE** come rappresentato, difeso e domiciliato *ut supra*, facendo proprie le conclusioni del Professionista incaricato

CHIEDE

che l'Ill.mo Giudice adito, verificato che la domanda soddisfa i requisiti di cui all'art. 268 e ss. Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza e, verificata l'assenza di atti di frode ai creditori, agli negli ultimi cinque anni, verificato l'elenco creditori voglia: **DICHIARARE** aperta la procedura di liquidazione ai sensi dell'art. 268 e ss. Codice della Crisi d'impresa e dell'insolvenza

NOMINARE liquidatore la dott.ssa Manzonetto, già Gestore della crisi, nominata dall'OCC;

DISPORRE che non possano sotto pena di nullità essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né essere acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore;

STABILIRE idonea pubblicità alla domanda e al decreti;

FISSARE nel termine di quattro anni il tempo di esecuzione della liquidazione controllata

ESCLUDERE dalla liquidazione del patrimonio il reddito indispensabile per il sostentamento del ricorrente e della sua famiglia, nei termini indicati nella relazione del Gestore.

Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Giudicante.

Si dimettono i documenti citati in narrativa.

- 1) ricorso per nomina Professionista;
- 2) relazione di parte e suoi allegati;
- 3) relazione dott. Manzonetto e allegati
- 4) dichiarazione atti dispositivi

Trieste, 22 marzo 2022